



Ministero della Salute

Regione Marche: audit di settore relativo a “misure adottate dalle autorità competenti in merito ai controlli ufficiali relativi alla sicurezza alimentare del settore latte e derivati, uova e ovoprodotti, e la verifica del rispetto degli accordi internazionali per l’export.” (7-11 marzo 2016)

Gli obiettivi dell’audit di settore sono stati: la valutazione della conformità del sistema dei controlli ufficiali, attuato nella Regione Marche, alla normativa applicabile al settore del latte e derivati, uova e ovo prodotti nel quadro dei Regolamenti n.178/2002 , n.882/2004, n 852/2004, n 853/2004, 854/2004 , n. 2073/2005, nonché la verifica del rispetto degli accordi internazionali per l’export.

Nell’ambito di detto audit, in base al regolamento (CE) n. 882/2004, sono state valutate, l’organizzazione dei controlli ufficiali (articoli 3-7), le procedure e i metodi di controllo e di verifica (articoli 8-10), l’attuazione dei controlli stessi (articoli 54-55), nonché le procedure di registrazione e riconoscimento degli stabilimenti (articolo 31). L’audit si è svolto presso i competenti uffici della Regione coinvolgendo anche le Aree Vaste 2 ,3 e 4 dell’Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) ed ha previsto anche sopralluoghi presso due centri di imballaggio uova, uno stabilimento di produzione di ovoprodotti e quattro stabilimenti di trasformazione del latte.

A livello regionale ed in alcune Area Vaste ed ex zone territoriali sono stati adottati provvedimenti per attuare coerentemente la normativa del “Pacchetto Igiene” e per garantire che i controlli ufficiali siano organizzati ed eseguiti in conformità con le disposizioni pertinenti del regolamento (CE) n. 882/2004. In generale le autorità competenti regionali e locali, hanno contribuito e fornito idonea documentazione attestante la risoluzione delle criticità evidenziate in un precedente rapporto di audit ministeriale del 2011.

Negli stabilimenti visitati la gestione igienico sanitaria non ha evidenziato criticità particolari anche se essa presenta margini di miglioramento per i centri di imballaggio uova. Per quanto riguarda le procedure di autocontrollo degli OSA, soprattutto nei piccoli e medi stabilimenti, alcuni pericoli non sono stati presi in considerazione e/o non è stato chiarito come si è giunti all’esclusione di taluni di essi.

Gli aspetti di criticità evidenziati nel corso dell’audit hanno determinato la formulazione di alcune raccomandazioni per l’Autorità competente regionale:

- sulla programmazione, attuazione e monitoraggio dell’attività di controllo ufficiale nonché sullo svolgimento da parte dell’Autorità competente della verifica dell’efficacia dei controlli ai sensi dell’art 8.3.a del reg (CE)882/2004;

- sulla capacità delle AASSLL di assicurare che:
 - i centri di imballaggio uova presenti sul territorio di competenza rispettino i requisiti previsti dai Regolamenti (CE) n. 852-853/2004;
 - le procedure di autocontrollo degli OSA di pertinenza identifichino tutti i pericoli biologici e chimici delle rispettive produzioni alimentari;
 - il latte ovino prodotto rispetti i requisiti del Regolamento (CE) 853/2004
 - le attività svolte negli stabilimenti siano correttamente riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004
- sulla verifica a tutti i livelli del corretto aggiornamento del Sistema Sintesi Stabilimenti.